



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale
UFFICIO III - Politiche formative e rete scolastica

Prot. AOODRPU n. 9057
Il dirigente: dr. Ruggiero Francavilla

Bari, 3 novembre 2011

Ai Sigg. Dirigenti delle istituzioni scolastiche statali
di ogni ordine e grado della Regione Puglia
L O R O S E D I

e. p. c.

Alla Regione Puglia
Assessorato diritto allo studio
Via Gobetti, 26 - 70125 - B A R I

Ai Sigg. Dirigenti amministrativi e tecnici
N.D.G

Ai Sigg. Dirigenti degli Uffici di Ambito Territoriale Provinciale
della Regione Puglia - L O R O S E D I

Alle OO.SS. Regionali comparto Scuola
L O R O S E D I

All'A.N.P. - Via Sparano, 170 - B A R I

Al sito web SEDE

Oggetto: Programmazione della rete scolastica - anno scolastico 2012/2013.

Per opportuna conoscenza delle SS.LL. si trasmette, unitamente alla presente, la deliberazione n. 2410 del 2.11.2011 ed il relativo Allegato "A", con la quale la Giunta della Regione Puglia ha approvato le "Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2012-13".

Al riguardo, considerata la ristrettezza dei tempi a disposizione, le SS.LL. vorranno fornire ogni utile forma di collaborazione agli Enti locali di riferimento, per consentire a questi ultimi di elaborare i piani comunali e/o provinciali secondo una logica di auspicabile condivisione con tutte le componenti della comunità scolastica, ovviamente nel rispetto delle disposizioni vigenti e tenendo conto delle indicazioni contenute nelle citate Linee di indirizzo, delle quali si richiamano alcuni aspetti significativi:

- il dimensionamento deve consentire, in linea di principio, di dare alle istituzioni scolastiche un'adeguata stabilità nel tempo e, quindi, deve tendenzialmente orientarsi verso i limiti massimi della fascia di oscillazione;

- i confini comunali non devono essere intesi come ostacoli insuperabili per il raggiungimento di accordi programmatici solidaristici che contribuiscano a fornire il miglior servizio scolastico a tutti gli studenti del territorio;
- i piani comunali e/o provinciali vanno formulati previa acquisizione del parere, obbligatorio ma non vincolante, delle istituzioni scolastiche interessate, espresso dagli organi collegiali di istituto;
- per gli istituti comprensivi già funzionanti saranno ammissibili non eccessivi, motivati scostamenti rispetto ai parametri di cui all'art.19, comma 4 della legge n. 111/2011;
- necessità di procedere ad una razionalizzazione dei punti di erogazione del servizio, a partire da quelli maggiormente sottodimensionati o che, comunque, non comportino particolari difficoltà in ordine alla fruizione del diritto all'istruzione;
- necessità di evitare la frammentarietà dell'offerta formativa sul territorio con duplicazione / sovrapposizione di indirizzi;
- prevedere Istituti di Istruzione Secondaria Superiore come ipotesi di filiere formative omogenee, afferenti anche alle diverse tipologie di istruzione, e non come mera somma indistinta di indirizzi;
- automatica soppressione degli indirizzi presenti nell'offerta formativa dei singoli istituti dopo due anni consecutivi di non attivazione, a meno che la loro eventuale reintroduzione non venga espressamente richiesta nell'ambito del singolo piano provinciale.

Copia dei pareri e/o delle proposte eventualmente formulate dagli organi collegiali di istituto dovrà essere inviata a questa Direzione Generale e, per conoscenza, all'Ufficio di ambito territoriale di riferimento.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL. e si ringrazia.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Lucrezia Stellacci